

Rita Caleffi

20.01.1947 Data di ammissione all'A.G.I.

08.11.1948 Promessa di guida: squadriglia "Rondini"

10.01.1949 Vcsq. "Gazzelle"

20.09.1949 Capo squadriglia

15.09.1951 Inizio con il raggruppare bambine per formare le Coccinelle, dopo che Don Nino Levratti, nostro Assistente ci disse che senza "le nuove leve", sarebbe stato inutile avere le guide. Così mi interpellò ed io incominciai.

15.07.1952 Campo scuola per Capo Cerchio a Malcesine sul lago di Garda e così ebbi il brevetto e la necessaria formazione di capo.

.

20.11.1952 1° Promessa delle Coccinelle, una sestiglia

22.03.1953 2° Promessa delle Coccinelle, altre 7 cocci

Tra le prime ricordo mia sorella Lucia, l'Annalia Smerieri, Annamaria Bellodi, Annalisa Bulgarelli, Carla Goldoni, Silvia Negrelli, Maura Andreoli, Paola Borellini e poi via via mi vengono davanti tanti visetti....

Ricordo il primo campo a S. Antonio di Mavignola nel luglio del 1954. Eravamo accampate in una casa, avevo 16 Coccinelle. L'Annalia Smerieri era piccola e la mandarono con la "tata": la Marta, che doveva seguirla. Ma a dire il vero lei era già spigliata e se la cavava bene anche da sola; ma i timori dei genitori....

Sempre in questo campo, ne successe una che a dire poco ha del miracoloso.

Da tempo si parlava di fare una gita e così, una bella giornata limpida come quelle di montagna, partiamo decise ad andare a Pradalago. Da S. Antonio andammo a Madonna di Campiglio, prendemmo la seggiovia e lassù facemmo il giro dei Laghi, con pranzo al sacco.

Al momento del rientro, nel primo pomeriggio, il tempo cambiò bruscamente, chiesi all'addetto della seggiovia se facevamo in tempo a scendere e mi rispose di sì; così partì la prima bambina e via via tutte le altre, infine io per ultima con una in braccio. Siamo da poco partite che la seggiovia si ferma, incominciano lampi che ci passano vicino e tuoni tremendi. Le bimbe urlano, io cerco di tenerle tranquille, dico loro che presto la seggiovia sarebbe ripartita, invece ci prendemmo tutto il temporale senza essere troppo equipaggiate. Vennero gli addetti della seggiovia a tirarci giù una ad una incominciando da me, e così man mano che scendevano dovevo rimediare qualcosa di asciutto e cambiarle. Dopo che l'ultima cocci era scesa, la seggiovia riprese a funzionare.

Noi invece, a piedi, ci siamo dirette in paese a prendere la corriera per ritornare a S. Antonio.

Arrivate all'accampamento le ho mandate tutte a letto con un'aspirina e, cosa che ha del miracoloso, l'indomani erano tutte in gamba. Logicamente abbiamo ringraziato il Signore.